



# L'ITALIA NON È UNA RAMPA DI LANCIO!

Gli Stati Uniti stanno utilizzando il nostro territorio come tappa di un ponte aero-navale per uomini e mezzi, come deposito di materiale bellico (anche nucleare) e come snodo strategico delle comunicazioni satellitari.

Da Aviano e Vicenza passando per Pisa, Livorno, Napoli, Sigonella e Niscemi, tutto il Paese è coinvolto nel nuovo conflitto che si sta preparando con l'Iran... Perché?

- Perché l'Italia è oggi il 5° avamposto militare statunitense a livello globale.
- Perché dal 1954 la presenza delle basi statunitensi è coperta da segreto di Stato. L'Italia è un Paese a sovranità limitata.
- Perché la politica estera italiana continua ad essere al servizio di quella degli Stati Uniti e della Nato.

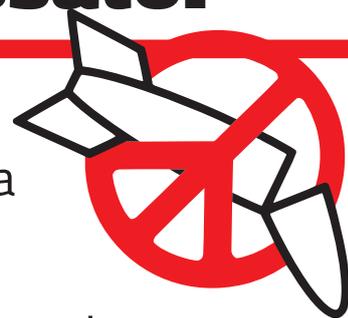
**L'Italia è un Paese in guerra da almeno trent'anni senza che mai abbia subito minacce o attacchi da nessuno.**

**ORA BASTA!**

È tempo di organizzare una risposta decisa.  
È tempo che l'Italia muova passi concreti verso una propria politica estera di pace, ricostruendo relazioni internazionali basate sul dialogo e la cooperazione.



# Il governo "del cambiamento" cambi davvero rotta rispetto al passato:



- 1 - non conceda l'uso delle basi per l'ennesima guerra voluta dagli Stati Uniti;
- 2 - ritiri i soldati italiani dall'Iraq e da tutti gli scenari in cui agiscono come forze di occupazione. Viceversa, li impieghi di supporto alla protezione civile per le devastanti emergenze ambientali del Paese;
- 3 - riduca drasticamente le spese militari: 70 milioni di euro al giorno sono una pazzia! Si investa in occupazione, istruzione pubblica, sanità, cultura e manutenzione del territorio;
- 4 - fermi immediatamente l'esportazione ed il transito d'armi verso i Paesi del Golfo e la Turchia, principali responsabili della destabilizzazione del Medio Oriente, prendendo esempio dal coraggioso sciopero dei portuali di Genova;
- 5 - firmi il "Trattato sulla proibizione delle armi nucleari" approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU, si renda indisponibile al paventato stoccaggio di altre 50 bombe nucleari provenienti dalla Turchia e si attivi per sloggiare quelle già presenti sul territorio nazionale;
- 6 - rimuova il segreto di Stato sulla presenza militare statunitense come primo passo per mettere pubblicamente in discussione l'adesione dell'Italia alla Nato.

**CONTRO LE GUERRE.  
PER LA PACE E LA SOLIDARIETÀ  
TRA I POPOLI.**

